

popolare nelle nomine dei vescovi; la questione del celibato dei preti; l'apertura alla possibilità per la donna di occupare nella Chiesa il posto che attende e la questione dell'ordinazione sacerdotale femminile; l'episcopato non come onorificenza, ma come servizio: conseguentemente le discriminanti che dovrebbero causare il venir meno del servizio episcopale dovrebbero essere solo le limitazioni umane causate dalla malattia o dalla vecchiaia.

■ Dubovský P. – Sonnet J. P. (a cura di) – **Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica** – San Paolo e Gregorian & Biblical Press 2013, pp. 416, € 34,50.



Per l'anniversario del Vaticano II, sei professori della facoltà di teologia della Gregoriana si sono associati ai loro colleghi del Pontificio istituto biblico per una riflessione sulla ispirazione biblica. Questo è il loro lavoro uscito in occasione del *dies academicus* della loro Università. I primi interrogano il dato dell'ispirazione a partire dalla loro pratica esegetica e lo mettono al vaglio delle metodologie esegetiche, comprese le più recenti. I secondi evidenziano come la teologia abbia bisogno dello studio della Scrittura per conoscere il mistero del Dio che rivela sé stesso e la sua volontà salvifica. Entrambi dibattono con libertà e reciproco ascolto per convergere infine sul fatto che solo una Scrittura ispirata si rivela anche ispirante, nell'ambito di letture credenti. Come evidenzia padre Sonnet, questo dibattito è provocato dal Concilio stesso perché, «se la *Dei Verbum* evidenzia la centralità dell'*intentio auctoris* (cioè che "gli agiografi abbiano veramente voluto dire")», essa ha anche aperto la porta all'*intentio operis*, concetto che fa riferimento all'autonomia dell'opera nello spiegamento del senso (cioè che "a Dio è piaciuto manifestare con le loro parole"). Inoltre, la costituzione include un'apertura verso quel che diventerà una questione sempre più centrale dopo il Concilio, ovvero il ruolo del lettore e della comunità credente nel fenomeno complessivo dell'ispirazione ("Perciò, dovendo la Sacra Scrittura *esser letta e interpretata alla luce dello stesso Spirito mediante il quale è stata scritta*"). Ispirata, la Scrittura si rivela anche ispirante" (p. 13).

■ Fumagalli A. – **E Dio disse loro. Storie di coppia nella Bibbia** – San Paolo 2013, pp. 120, € 10,00.



L'autore del volume è don Aristide Fumagalli, professore di etica teologica fondamentale e sessuale presso il Seminario arcivescovile e l'Istituto superiore di Scienze religiose di Milano. Già nel 2008 era uscito con un li-

bro che aveva questo stesso titolo *E Dio disse loro*, ma con il sottotitolo *Storie d'amore nella Bibbia*, dove ricostruiva gli amori e i tradimenti, le famiglie e gli amici, le gioie e i dolori, i dubbi e gli entusiasmi di Adamo ed Eva, Isacco e Rebecca, Sansone e Dalila, Elkana e Anna, Tobi e Anna, Osea e Gomer, Aquila e Priscilla. In queste pagine allarga l'orizzonte aggiungendo, alle già citate, altre coppie come Abramo e Sara, Giuseppe e la moglie di Potifar, Booz e Rut, Davide e Betsabea, Giuseppe e Maria, Pilato e la moglie. Don Fumagalli presenta le vicende di queste persone, pur lontane nel tempo, come realtà vicine a quelle vissute oggi da tante coppie. Questa sintonia permette di scoprire una verità sorprendente e consolante: l'amore tra un uomo e una donna, la vita a due, è da sempre conosciuta e amata nella buona e nella cattiva sorte, da colui che l'ha pensata e creata.

■ Sorce V. – **Lo sguardo dell'aquila. Elementi biografici di Cataldo Naro, Arcivescovo di Monreale** – San Paolo 2013, pp. 232 + tavole fuori testo, € 16,00.



Bene ha fatto l'editore a inserire questi *Elementi biografici di Cataldo Naro, Arcivescovo di Monreale*, nella collana "I protagonisti", ove vengono presentate figure esemplari per la testimonianza di fede e di virtù apostolica, fino «all'eroismo della santità». L'autore, Vincenzo Sorce, ha inteso con questa raccolta di testimonianze e di scritti del personaggio in questione, «ricordare uno straordinario compagno di vita, discreto, di grande spessore culturale e spirituale, che la morte improvvisa ha gradualmente rivelato, facendo risplendere la luce intensissima della sua ricchezza, della sua vita nascosta in Dio». Nato a San Cataldo nel 1951 e nominato vescovo nel 2002, guidò la diocesi di Monreale per appena quattro anni. Quanti hanno seguito la celebrazione del Convegno pastorale della Chiesa italiana a Verona (2006), ricordano come in quei giorni si sentisse la mancanza del vescovo Naro, uno dei principali artefici nella preparazione, scelto dalla Cei per il suo spessore culturale, per la sua esperienza maturata come direttore dell'Ufficio catechistico e delle comunicazioni sociali nella sua diocesi di Caltanissetta e soprattutto per la sua passione e amore alla Chiesa. Ebbe sempre chiaro, come presbitero e come vescovo, che lo specifico della Chiesa e del cristiano è la santità, coniugata con tutti gli stati di vita. Il titolo scelto dall'autore esprime l'intento di presentare un «uomo, prete, vescovo del nostro tempo, con lo sguardo dell'aquila e le ali spiegate al vento dello Spirito per una nuova Pentecoste». Tra le tante possibili, due in particolare sono le piste che Vincenzo Sorce fa emergere per cogliere la ricchezza che Ca-

taldo Naro lascia come preziosa eredità: sono due eventi che la Chiesa sta vivendo con premurosa attenzione pastorale: l'impegno per la nuova evangelizzazione e il dono dell'Anno della fede: «La fede come criterio di vita, di lettura della storia, come motore della pastorale nella costruzione della Chiesa locale, come sguardo vigile sulla verità».

g.c.

■ Capuzzi L. – **Coca rosso sangue. Sulle strade della droga da Tijuana a Gioia Tauro** – San Paolo 2013, pp. 236, € 14,00.



L'autrice del volume è Lucia Capuzzi, giornalista della redazione esteri di *Avvenire*, esperta di questioni latinoamericane. In questo suo straordinario *reportage* racconta la sanguinosa guerra in atto in Messico tra lo Stato e i cartelli della droga che, a loro volta, sono in guerra tra di loro, avvalendosi dell'alleanza di parti consistenti dello Stato che parteggiano ora per l'uno ora per l'altro cartello della droga. La Capuzzi ha girato le zone "calde" del Messico per raccogliere informazioni e testimonianze, intervistando decine di persone: dai residenti di Juárez che si organizzano in gruppi di autoaiuto per resistere alla violenza, ai migranti *latinos* vittime dei sequestri, alle ragazze violentate e alle madri dei *desaparecidos*. A questi si aggiungono altri personaggi straordinari – giornalisti, genitori, sacerdoti, vescovi, poliziotti – e gente comune, raccogliendo le loro storie e testimonianze. La narco-guerra messicana riguarda l'Italia e gli italiani molto più di quanto si pensi. Non solo perché i narcos fanno affari con la 'ndrangheta, la quale poi reinveste i guadagni di questi traffici in attività dell'economia "lecita". Ma anche perché è proprio la "domanda" di cocaina che arriva dall'Europa (e l'Italia è tra le principali consumatrici) ciò che attiva il narcomercato messicano e mondiale con le tremende violenze ad esso connesse.

■ Bassanetti A. – **Dov'è mio figlio? Sguardo sulla «vita del mondo che verrà»** – Paoline 2013, pp. 192, € 12,00.



Il presente volume completa il percorso iniziato nel 2005 con la pubblicazione di *Perché mio figlio?* dove l'autrice, la psicoterapeuta Andrea Bassanetti, si propone di aiutare le famiglie che, come lei, hanno vissuto il tremendo dramma della perdita di un figlio o di una persona cara. Convinta che queste morti rappresentino per la famiglia un momento dolorosissimo – ma anche prezioso, unico e irripetibile – la Bassanetti s'inoltra nel mistero della vita oltre la morte, della «vita